

**Ricognizione, delimitazione e rappresentazione
delle aree e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico**

Ricognizione dei beni paesaggistici di cui all'articolo 136 e 157 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art.10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", classificazione del provvedimento secondo le lettere a), b), c), d) dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004, delimitazione degli esatti perimetri dei beni medesimi e loro rappresentazione in scala idonea alla individuazione, in attuazione del Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna e il Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'Emilia-Romagna.

Oggetto: ID_77 Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona di monte Calvario e Poggio Medola sita nel comune di Montefiorino e di Palagano (ai sensi dell'art. 136, lettere c) e d) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i)

Scheda di ricognizione definitiva: sintesi informazioni sul bene tutelato

ID_77	SITAP 80071	
	Provvedimento ai sensi: L.1497/39	Classificazione ai sensi art. 136 D.Lgs. 42/2004: lettere c) e d)
Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona di monte Calvario e Poggio Medola sita nel comune di Montefiorino e di Palagano		
Comuni interessati	Montefiorino, Palagano (MO)	
Provvedimento originario	Decreto Ministeriale del 01 agosto 1985	
Data di ricognizione del CTS	22/01/2020	

In data 22/01/2020 presso la sede della Regione Emilia-Romagna si è riunito il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) - istituito ai sensi dell'art. 5 dell'Intesa istituzionale tra la Regione Emilia-Romagna e il Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'Emilia-Romagna per l'adeguamento del PTPR al D.Lgs. n. 42 del 2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio, siglata il 4 dicembre 2015 - al fine di procedere, ai sensi dell'art.6 del Disciplinare attuativo dell'Intesa, alla identificazione del perimetro così come risultato dalla ricognizione effettuata sul bene paesaggistico in oggetto, sulla base della proposta del Gruppo di lavoro istituito ai sensi dello stesso art. 5 del citato Protocollo d'intesa.

Il Comitato Tecnico Scientifico:

visto il decreto di dichiarazione di notevole interesse pubblico sopraccitato e la relativa planimetria, che sono parte integrante della presente scheda;

preso atto dell'esame istruttorio svolto dal Gruppo di lavoro, istituito ai sensi dell'art.5 del citato Protocollo d'intesa, nella seduta del 20 novembre 2018, del 11 dicembre 2019 e concluso nella seduta del 22 gennaio 2020, come illustrato nella seguente scheda istruttoria

Scheda decreto e analisi istruttoria: informazioni storiche sul bene tutelato

ID_77	SITAP 80071	
	Decretato ai sensi: L.1497/39	Tipologia di beni indicata nel Decreto: numeri 3 e 4 dell'art. 1
Titolo originale del decreto	Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona di monte Calvario e poggio Medoli sita nel comune di Montefiorino	
Comuni storicamente interessati	Montefiorino	
data provvedimento	Decreto Ministeriale del 01 agosto 1985	
data notifica		
data pubblicazione	Supplemento Gazzetta Ufficiale n. 271 del 18 novembre 1985	
data affissione Albo pretorio		
data verbale Commissione Provinciale/Regionale per il paesaggio		
Cartografie allegate	planimetria IGM, con timbro "IGM declassificato" e senza alcuna validazione	
Criticità		Decisione condivisa
1. Il testo del decreto indica di partire dal km 14 lungo la strada statale 486. Il chilometraggio è però rintracciabile unicamente nella IGM secondo impianto e, in particolare, solamente nel foglio 97-IV-NE, ovvero quello che si riferisce al territorio del decreto. L'attuale km 14 della statale ricadrebbe in una zona completamente diversa (tra Formigine e Sassuolo).		Si assume come punto iniziale il chilometro 14 segnato nella cartografia IGM allegata al decreto.
2. Nel testo del decreto viene indicato di seguire un sentiero che dal chilometro 14 si dirige verso l'abitato di Lago. Il suddetto sentiero non è presente in cartografia e non è rintracciabile nelle fotografie aeree.		Si decide di attestarsi su un sentiero che effettua una piccola deviazione rispetto alla cartografia originale, ma che è ancora rintracciabile nelle cartografie moderne.
3. Il testo del decreto indica di seguire il corso del fosso che nasce dalla località Tolara e di seguirlo fino all'intersezione di questo con il		Il tracciato del sentiero è rintracciabile nell'IGM di secondo impianto allegata al decreto, poiché la frana è avvenuta successivamente. Si ricostruisce il perimetro

sentiero che dalla Madonna del Calvario porta alla località Fuoco. Il tracciato del sentiero è scomparso a causa di una frana già presente nelle foto aeree anni Settanta.	basandosi su questa cartografia per quanto riguarda il sentiero, il corso d'acqua è invece rintracciabile nell'odierna cartografia regionale.
4. Il testo del decreto indica di seguire un sentiero a sud del Poggio Medola. Dall'analisi del testo e della cartografia allegata si può ipotizzare che probabilmente il poggio Medola sia stato erroneamente localizzato nell'area in cui è presente il toponimo in cartografia, più a nord di dove effettivamente sorge il poggio. Tale ipotesi è avvalorata dal fatto che nel decreto si dica di seguire il sentiero a sud del poggio, mentre l'unico sentiero esistente è a nord del Poggio.	Si segue l'avvallamento presente a sud del poggio, in modo da comprenderlo nella tutela, così come indicato sia dal testo del decreto, sia dal titolo stesso. Quindi si segue l'andamento del fosso presente in questo punto per connettersi al Torrente Dragone.
5. Nel testo del decreto il poggio viene chiamato indistintamente poggio Medole o poggio Medoli.	Nella cartografia moderna e nel sito del Comune di Montefiorino è chiamato poggio di Medola. Si utilizza pertanto il toponimo attuale.
6. Il Torrente Dragone negli anni ha modificato il suo corso. Esso fungeva precedentemente come linea di confine tra i comuni di Palagano e di Montefiorino, ora il perimetro del bene è in brevi tratti compreso anche nel comune adiacente di Palagano a causa dello spostamento dell'alveo.	Il titolo del decreto viene modificato in "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona di monte Calvario e Poggio Medola sita nel comune di Montefiorino e di Palagano". Si include così anche il comune di Palagano.
7. Il testo non specifica su quale elemento della sede stradale si attesti il perimetro dell'area di tutela.	Data la panoramicità delle strade interessate, si intende assunto come perimetro del bene paesaggistico il ciglio esterno degli elementi stradali.

preso atto della proposta di validazione del perimetro nonché della documentazione raccolta ed elaborata nel corso dell'istruttoria, depositata agli atti presso il Segretariato Regionale del MiBACT e presso la Regione Emilia-Romagna, composta da:

1. Testo originale del decreto ed estratto planimetrico in formato PDF;
2. Tavola di delimitazione dell'area oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico su base CATASTALE;
3. Tavola di delimitazione dell'area oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico su base DATABASE TOPOGRAFICO REGIONALE (tavola principale);
4. Tavola di delimitazione dell'area oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico su base SATELLITARE;
5. Lo SHAPEFILE vettoriale del perimetro disegnato nel sistema di riferimento ETRS89 UTM32N;

rileva che l'istruttoria non necessita di ulteriori specificazioni.

Tutto ciò premesso, in relazione al D.M 01 agosto 1985, il Comitato Tecnico Scientifico **convalida**, ai sensi dell'art.5 del Protocollo d'intesa, il perimetro del Bene paesaggistico, così come riportato nei documenti di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 5 sopra citati, e che costituiscono parte integrante della presente Scheda di ricognizione.

Bologna, **22 gennaio 2020**

Approvato:

per la Regione Emilia-Romagna:

il Direttore Generale alla Cura dell'Ambiente e del territorio, o suo delegato;

il Responsabile Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio, o suo delegato;

ROBERTO GABRIELLI

il Responsabile Servizio Qualità Urbana e politiche, o suo delegato;

MARCELLO CAPUCCI

n. 2 Funzionari del Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio individuati da specifica determinazione del Direttore Generale alla Cura dell'Ambiente e del territorio;

ANNA MARIA MELE

MARCO NERIERI

per il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo:

il Segretario Regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il turismo per l'Emilia-Romagna, o suo delegato;

DELEGA ILARIA DI COCCO

il Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, o suo delegato;

DELEGA FRANCESCA TOMBA

il Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, o suo delegato;

DELEGA CRISTIAN PRATI

il Soprintendente Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini, o suo delegato;

DELEGA VALERIA BUCCHIGNANI

il Responsabile del Servizio V, Tutela del paesaggio, della Direzione Generale Archeologia, Belle arti e Paesaggio del MiBACT, o suo delegato;

DELEGA FRANCESCO ELEUTERI